

**Falstaff, Iperico  
e Falsobook,  
c'è un che di  
Shakespeare,  
omeopatia e social,  
ma sono  
gli strumenti per  
combattere  
il falso**



*di Silvia Caponera  
Easyfrontier, Progetto Dogana Facile*

# Un quadro completo del progetto Falstaff e la sua interazione con Siac e Iperico

Intervista ad Antonio Romano,  
Direttore dell'Ufficio Gestione e Monitoraggio, Agenzia delle Dogane



## Quali sono le forze che hanno spinto l'Agenzia delle Dogane e dei monopoli a dare il via al progetto Falstaff?

L'Italia è in prima linea in materia di lotta alla contraffazione, in quanto la struttura del sistema industriale nazionale impone un'attenzione verso questo fenomeno molto elevata, non paragonabile a quella richiesta ai Paesi del Nord Europa, che storicamente hanno un minor numero di prodotti originali da tutelare.

È d'altronde un dato di fatto che, rispetto alla stessa tipologia di prodotti, l'Italia proceda a una quantità di sequestri superiore a quella degli altri Paesi Membri. Per questo motivo l'Agenzia ha avviato il Progetto Falstaff, con l'obiettivo di costituire una banca dati delle istanze di tutela e rendere più efficace e incisiva l'azione di contrasto al fenomeno della contraffazione.

Una delle innovazioni più efficaci si ravvisa nell'integrazione della gestione delle istanze di tutela nel circuito di controllo di Aida, il sistema informatico doganale. Le informazioni presenti nelle istanze sono completamente digitalizzate per alimentare, oltre che la banca dati di Falstaff, anche la componente di Aida che seleziona il tipo di controllo a cui sottoporre le merci. Di qui la maggior tutela che l'Italia è in grado di assicurare ai titolari di diritti, senza tuttavia rallentare le operazioni commerciali.

## Che evoluzioni sono previste per Falstaff?

Per il 2014 è prevista l'operatività del progetto Copis (anti-Counterfeit and anti-Piracy Information System) che permetterà di costituire a livello comunitario una banca dati centralizzata delle istanze di tutela e che sarà alimentato, per la componente nazionale, da Falstaff secondo un modello system to system. Questa iniziativa

## Counterfeiting, fighting design theft



*A complete overview of the Falstaff project and how this interacts with Siac and Iperico: interview with Antonio Romano, Director of the Management and Monitoring Department of the Customs Agency, and Francesco Mazzilli, Director of the Investigations Department.*

*The significance of the forgery phenomenon is constantly increasing in our Country and affects the most widely ranging commercial sectors, including the mechanical segment. In the face of this problem, the Customs and Monopolies Agency, Finance Police and the Economic Development Ministry have launched projects aimed at monitoring and counteracting this phenomenon. We are talking about the projects named: Falstaff (Fully Automated Logical System Against Forgery Fraud), Siac (Sistema informativo anti-contraffazione) and Iperico (Intellectual Property - Elaborated Report of the Investigation on Counterfeiting).*

## What forces led to the Customs and Monopolies Agency to launch the Falstaff project?

*Italy is in the front lines when it comes to fighting forgery, as the structure of our national industrial system pays a lot of attention to this phenomenon, which cannot be compared to that called for by countries in Northern Europe that have always had fewer original products to safeguard.*

*It is also true that, for the same type of products, Italy is involved in a larger number of sequestrations than that found in other Member States. For this reason, the Agency launched the Falstaff Project, with a view to setting up a database of safeguarding instances and*

costituisce un chiaro segnale del fatto che la contraffazione sta finalmente acquisendo un'adeguata rilevanza anche a livello comunitario.

Inoltre, è previsto l'avvio di un'iniziativa comune con l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti per rafforzare le sinergie già esistenti, al fine di snellire le procedure amministrative e ridurre i tempi per l'accettazione dell'istanza di tutela.

**Quale contributo possono dare le imprese all'Agenzia, per combattere sinergicamente il fenomeno della contraffazione?**

Sicuramente l'adesione, totalmente gratuita, al Progetto Falstaff. Affinché si possa instaurare un circolo virtuoso di scambio di informazioni, è necessario che le imprese forniscano nelle istanze dati molto dettagliati e che mantengano costantemente aggiornata la banca dati. Ritengo che le aziende debbano riconsiderare il ruolo che l'Agenzia può svolgere come elemento proattivo nella catena logistica, anche in relazione alle possibilità di semplificazioni che è possibile ottenere conseguendo la certificazione Aeo (authorized economic operator). In questo senso la compliance doganale comporta veri e propri vantaggi competitivi.

**L'Agenzia come promuove la propria attività in ambito di lotta alla contraffazione?**

L'Agenzia si è dotata da più di un decennio di una piattaforma e-learning per la formazione e l'aggiornamento di utenti interni ed esterni. A ciò si affianca l'organizzazione di seminari per le aziende e le associazioni, volti ad assicurare la diffusione delle più recenti novità in materia doganale. Inoltre, sta riscuotendo molto successo "Falstaff per i giovani", il portale per la lotta alla contraffazione e la tutela del consumatore, indirizzato alle nuove generazioni. Come struttura e interfaccia il portale richiama i più comuni social network (è stato infatti battezzato "Falsobook") proprio per esercitare maggiore attrazione sui giovani. Il sito ingloba diverse sezioni tematiche che riportano contributi testuali, multimediali ed esempi pratici per specifiche categorie di prodotto. Infine, la sezione "Rapex" consente di consultare le segnalazioni comunitarie ("alert") aventi per oggetto misure restrittive adottate dalle autorità nazionali dei singoli Paesi Membri, relative a prodotti non sicuri. □



*to making the action taken to counteract the phenomenon of forgery more effective and incisive.*

*One of the most efficacious innovations lies in integrating the management of safeguarding instances into the Aida control circuit - the Customs computer system. The information included on instances are fully digitalised in order to feed both the Falstaff database and the Aida component that selects the type of control goods must be subjected to. This gives rise to the greater protection Italy is able to ensure for its rights holders, without slowing down commercial operations.*

**What evolutions are foreseen for Falstaff?**

*For 2014, we plan to have the Copis project operational (anti-Counterfeit and anti-Piracy Information System), which will make it possible to set up a centralised database at a community level, for all safeguard instances that will be fed, on the country's part, by Falstaff using a system to system model. This initiative is a clear sign of the fact that forgery is finally achieving adequate significance at a community level as well.*

*Also, we plan to launch an initiative in conjunction with the Italian Trademarks and Patents Office, to strengthen existing ties, in order to fine tune administrative procedures and reduce the timescale for accepting a safeguard request.*

**What contribution can the companies make to the Agency, in order to fight the forgery phenomenon in a united manner?**

*Obviously, being involved with the Falstaff Project, which is completely free of charge. In order to be able to set up a useful exchange of information, companies need to provide very detailed data for requests and they must keep the database updated constantly. I believe that the companies must look again at the role the Agency can play as a proactive part in the logistics chain, also in terms of the possibilities of simplification that can be achieved by going for Aeo certification. In this sense, customs compliance provides real competitive advantages.*

**How does the Agency promote its activity in terms of fighting against forgery?**

*For more than a decade the Agency has had an e-learning platform for training and updating internal and external users. This is backed up by organising seminars for companies and associations, aimed at ensuring diffusion of the most recent news on customs matters. In addition, "Falstaff for the youth" is enjoying a lot of success. This is a portal for struggling against forgery and protecting the consumer, aimed at the new generations. In terms of structure and interface, the portal is like the most common social networks (it has, in fact, been dubbed "Falsobook") specifically to make it more attractive to the young. The site includes various thematic sections that have text and multimedia contributions, and practical examples for specific categories of products. Finally, the "Rapex" section can be used to consult community alerts dealing with restrictive measures adopted by national authorities in the individual Member Countries, in relation to unsafe products. □*



# Il commento

Intervista a  
 Francesco Mazzilli,  
 Dirigente dell'Ufficio Investigazioni  
 Agenzia delle Dogane

**È** noto che per prodotti ad alto contenuto tecnologico e bassa componente di manodopera, come quelli del comparto della meccanica, il problema della contraffazione sia legato a merci importate da Paesi in cui non vigono elevati standard qualitativi, inerenti sia i materiali utilizzati sia il processo produttivo. Pertanto, è proprio la Dogana a intervenire per prima a tutela dei prodotti di questo settore industriale. Falstaff si configura come efficace strumento di allerta e di tutela preventiva, che consente un'analisi dei rischi molto mirata e permette di ricostruire i flussi merceologici a rischio, sfruttando le informazioni fornite direttamente dagli operatori economici.

È interessante capire se sia prevista una qualche forma di collaborazione tra il progetto Siac e Falstaff, e tra Falstaff ed Iperico.

«Le banche dati di Falstaff e Siac non sono state concepite per essere integrate fra loro e ad oggi non sono previste finestre o gateway di connessione», spiega Francesco Mazzilli, Dirigente dell'Ufficio Investigazioni Agenzia delle Dogane, «poiché le informazioni raccolte dal Siac, non riferendosi direttamente ad operazioni commerciali legate alla frontiera, non rilevano per Falstaff».

Mentre per quanto riguarda la banca

dati Iperico, «l'Agenzia delle Dogane contribuisce alla predisposizione delle statistiche per la parte dei sequestri realizzati negli spazi doganali. Ovviamente non tutte le informazioni possono essere condivise, perché quelle che, ad esempio, si riferiscono a indagini di tipo penale, sono riservate».

Riguardo a Copis: «Il progetto ha suscitato grande interesse presso la Commissione europea e presso l'Ufficio europeo per la lotta antifrode e senza dubbio, la banca dati sarà operativa a gennaio, come previsto dalla Commissione» continua Mazzilli, evidenziando un aspetto importante alla luce del fatto che un gran numero di Paesi comunitari basa la propria economia sul settore della logistica, ed è quindi non sempre sensibile al tema della contraffazione. «Ovviamente molta strada rimane da percorrere per realizzare una efficace e uniforme tutela delle aziende europee» conclude «basti pensare alle differenze tra le varie normative per quanto attiene al trattamento sanzionatorio dell'importazione di merci contraffatte, che nel nostro Paese costituisce reato, mentre in altri Paesi il trattamento sanzionatorio non prevede tutele penali».

Entrambi gli intervistati confermano l'estrema importanza e utilità della banca dati Falstaff, nonché

*It is known that for products with a high technological content and with a low labour component, such as those in the mechanical sector, the forgery problem is associated with goods imported from Countries, in which high quality standards are not in force, affecting both the materials used and the production process. Therefore, it is Customs that must first of all safeguard the products from this industrial sector. Falstaff acts as an effective tool for alerts and preventive safeguards, making highly targeted risk analyses possible, as well as being able to reconstruct flows of goods at risk, taking advantage of information provided by the economic operators themselves.*

*It would be interesting to know whether some form of collaboration between the Siac and Falstaff projects and between Falstaff and Iperico are planned.*

*"Falstaff's and Siac's databases are not designed to be integrated with one another, and to date not connecting windows or gateways are provided", explains Francesco Mazzilli, Director of the Customs Agency's Investigations Department, "because since the information gathered by Siac does not relate directly to commercial operations associated with the border, are not of relevance for Falstaff".*

*Meanwhile, as regards the Iperico database, "the Customs Agency contributes to the preparation of statistics for the sequestrations done within customs spaces. Obviously not all the information can be shared because the items that refer to criminal investigations, for example, are confidential".*

*"The project aroused great interest at the European Commission and the European Office for fighting against Fraud and, without doubt, the database will be operational in January, as provided for by the Commission", continues Mr Mazzilli, pointing out an important aspect in light of the fact that a lot of Community Countries base their economy on the logistics sector, and are therefore not always sensitive to the question of forgery. "Obviously, a lot still has to be done to achieve effective, uniform protection of European companies", he*

concludes, "one need simply think about the differences between the various regulations in terms of punishments for the importation of forged goods, which is a crime in our country, whereas in other Countries no protection in terms of punishment is in place".

Both the people interviewed the extreme importance and usefulness of the Falstaff database, as well as the undisputed and already recognised efficiency of the Aida system, which is leading the way at a European level as well.

We are waiting to discover whether implementation of a form of systematic collaboration between Falstaff and Siac will be deemed useful in the future, to be able to continue a combined struggle against forgery. In particular, details from the Finance Police, which make it possible to ascertain the import channels for forged products sequestered in the country, could be used by Customs to intercept and block such importation flows. Finally, as regards protection against forgery, we wonder if its would be useful to revise the norm that disciplines safeguarding cases, in order to extend authorisation to submit applications to those that have exceeded the maximum limit laid down in the current national regulations, for the renewal of registration or their designs or models. In this regard, in light of the imminent application of the new EU Regulation n° 608 of 2013, we hope that when the related implementation norms are drawn up, the correct significance will be given to the problem just outlined. □

# Banche dati

## In sintesi

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione sono oggetto di grande attenzione a livello istituzionale. Le autorità nazionali e comunitarie si sono mosse a riguardo, prevedendo l'utilizzo di strumenti atti a monitorare, prevenire e combattere il fenomeno della contraffazione. A tal proposito riportiamo gli esempi di quattro banche dati sviluppate nell'ambito di quattro progetti diversi.

La banca dati realizzata dall'Agenzia delle Dogane e dei monopoli, secondo quanto disposto dalla legge n. 350 del 24 dicembre 2003 che ha dato il via al progetto **Falstaff**, è uno strumento di allerta e monitoraggio del fenomeno della contraffazione. Raccoglie al suo interno le istanze di tutela presentate dai titolari di diritti di proprietà intellettuale o loro delegati, utilizzando queste informazioni per monitorare le operazioni di importazione ed esportazione.

La Guardia di Finanza ha dato il via al progetto **Siac** (Sistema informativo anti-contraffazione), un'iniziativa ideata e finanziata nell'ambito del Piano Operativo Nazionale "Sicurezza per lo sviluppo 2007/2013" del Ministero dell'Interno. Si tratta di una banca dati che raccoglie informazioni inerenti casistiche registrate sul territorio nazionale italiano. L'obiettivo è quello di esercitare il controllo del territorio mirando alla ricostruzione della filiera del falso, al fine di colpire le organizzazioni che gestiscono a monte i canali di importazione, i centri di produzione, di stoccaggio e di distribuzione delle merci fino alla fase finale della vendita al pubblico.

Il database **Iperico**, messo a punto da un pool di esperti della Guardia di Finanza, dell'Agenzia delle Dogane, della Polizia di Stato e dei Carabinieri, sotto la guida della Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, si occupa di redigere statistiche sulla contraffazione per settore merceologico e aree geografiche.

Il progetto **Copis** (anti-Counterfeit and anti-Piracy Information System) della Commissione europea, la cui operatività è prevista per gennaio 2014, permetterà di costituire a livello comunitario una banca dati centralizzata delle istanze di tutela, ricalcando il modello di Falstaff.

## Siac, da gennaio la contraffazione si combatte via web

La banca dati Siac servirà a misurare l'entità degli illeciti in materia di contraffazione, concorrenza sleale e lesione alla sicurezza e salute dei cittadini, ma soprattutto concorrerà a migliorare l'efficienza dei processi di analisi e di azione preventiva connessi al fenomeno della contraffazione. La piattaforma, suddivisa in parte pubblica e dedicata alle aziende, sarà progressivamente operativa da gennaio 2013.



LEGGI L'ARTICOLO DI APPROFONDIMENTO SU  
[INDUSTRIAMECCANICA.IT/CONTENT/SIAC-LANTICONTRAFFAZIONE](http://INDUSTRIAMECCANICA.IT/CONTENT/SIAC-LANTICONTRAFFAZIONE)

# Databases

focus on



*Safeguarding intellectual property rights and fighting against forgery are given a lot of attention at an institutional level. National and community authorities have taken steps in this regard, providing for tools to be used that are suitable for monitoring, preventing and struggling the phenomenon of forgery. In this regard, some examples are given of four databases developed as part of four different projects.*

*The database set up by the Customs and Monopolies Agency, pursuant to the provisions of Law n° 350 of 24th December 2003 that also launched the **Falstaff** project, is an alert and monitoring tool for the forgery phenomenon. It contains all the protection petitions submitted by holders of intellectual property rights or their delegates, using this information to monitor import and export operations.*

*The Finance Police (GdF) launched the **Siac** (Anti-forgery computer system) project, an initiative created and financed as part of the Interior Ministry's "Safety for development 2007/2013" National Operating Plan. This is a database that gathers information on cases recorded on Italian soil. The goal is to exercise control over the territory, with the aim of reconstructing the falsification process, in order to strike the organisations that manage import channels, production centres, storage and distribution of goods beforehand and through to the final phase of sale to the public.*

*The **Iperico** database, put together by a pool of experts from the Finance Police, Customs Agency, State Police and Carabinieri, under the guidance of the Director General's Office for Combating Forgery, is used to prepare statistics on forgery by goods sector and geographical area.*

*The European Commission's **Copis** (anti-Counterfeit and anti-Piracy Information System) project, the operational status of which is planned for January 2014, will make it possible to set up a centralised database at a centralised level for safeguarding petitions, imitating the Falstaff model.*

l'indiscussa e già nota efficienza del sistema Aida, che fa scuola anche a livello europeo.

Attendiamo di scoprire se in futuro sarà ritenuta opportuna l'implementazione di una forma di collaborazione sistematica fra Falstaff e Siac, per portare avanti una lotta sinergica alla contraffazione. In particolare, i dati rilevati dalla GdF, che permettono di risalire ai canali di importazione di prodotti contraffatti sequestrati sul territorio, potrebbero essere utilizzati dalla Dogana per intercettare e bloccare tali flussi di importazione. Infine, in ambito di protezione dalla contraffazione, ci chiediamo se non sia opportuna una revisione della normativa che disciplina le istanze di tutela, al fine di estendere l'autorizzazione a presentare domanda anche a chi abbia superato il limite massimo, previsto dalla normativa nazionale vigente<sup>1</sup>, per il rinnovo della registrazione dei propri disegni o modelli. A tal proposito, in vista dell'imminente applicazione del neonato regolamento (EU) n. 608 del 2013, si auspica che in fase di redazione delle relative norme attuative venga dato il giusto rilievo alla problematica appena esposta. □

<sup>1</sup>Decreto legislativo 10.02.2005 n° 30, G.U. 04.03.2005, Codice della Proprietà Industriale

## Formazione doganale: strumento per competere

Anima, nell'ambito del Progetto Dogana Facile, organizza per il 5 febbraio e il 5 marzo due giornate di formazione in materia doganale, rispettivamente su "Dual Use ed Embarghi" e "Origine delle merci e Made In". Indirizzate a tutte le aziende della meccanica che abbiano rapporti commerciali con l'estero, i seminari forniranno le conoscenze necessarie per affrontare i mercati internazionali e gli strumenti teorici e pratici per rendere le imprese sempre più competitive.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI E PER ISCRIVERSI  
[INDUSTRIAMECCANICA.IT/CONTENT/FORMAZIONE-DOGANALE-STRUMENTO-COMPETERE](http://INDUSTRIAMECCANICA.IT/CONTENT/FORMAZIONE-DOGANALE-STRUMENTO-COMPETERE)

